



CO.NA.PO.-FLASH

N. 09 del 3 maggio 2006

anno V

a cura della Segreteria Generale CO.NA.PO. Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco Vico del Fiore n. 21/23 --- 54011 Aulla (MS)
sito internet: www.conapo.it e-mail: conapo.it@conapo.it fax: 0187-424008 - ciclostilato e stampato in proprio - non periodico
distribuzione gratuita-responsabile Brizzi Antonio tel. 329-0692863 --- curatore responsabile spedizioni Masi Roberto tel. 347-4970199

PASSAGGI DI QUALIFICA NO DIPLOMA ??? NO PARTY !!!

STORIA DI SINDACALISTI CHE DA UN LATO FIRMANO CONTRATTI DI LAVORO SENZA GARANZIE PER IL PERSONALE ANZIANO E DALL' ALTRO SPINGONO I COLLEGHI DA LORO STESSI PENALIZZATI A RECARSI DALL' AVVOCATO PER FARE RICORSO

e quindi

STORIA DI VIGILI DEL FUOCO CHE PAGANO DUE VOLTE PER PRENDERLO IN QUEL POSTO E CIOE' PAGANO LA TESSERA SINDACALE E LA PARCELLA LEGALE

Abbiamo ricevuto molte lamentele da parte di personale che si è visto escluso dalle procedure di passaggio di qualifica, essendo stato scavalcato da personale in possesso di diploma. Strano comunque che i vigili del fuoco si sveglino sempre e solamente quando .. i nodi arrivano al pettine ... mentre quando le cose le preannuncia il CONAPO molti preferiscono credere alle fandonie degli altri sindacati.

Inoltre, abbiamo avuto notizia che, a seguito delle lamentele dei colleghi esclusi dai passaggi di qualifica, che minacciavano di strappare la tessera sindacale, alcuni sindacalisti appartenenti ai confederali, per salvare la faccia, avrebbero accompagnato i colleghi senza diploma dall' avvocato per intentare un ricorso contro l' amministrazione, senza peraltro spiegare che **proprio il loro sindacato confederale** ha firmato quel contratto di lavoro del 2002 che contiene la previsione del diploma nei passaggi di qualifica tale da pesare come circa un anno di servizio, e quindi, come successo recentemente, tale da far fare balzi in graduatoria di oltre 1000 posti.

E' ovvio che ormai non si può non tenere più conto del diploma, ma una simile innovazione doveva essere introdotta gradualmente ed inserendo una norma contrattuale per salvaguardare il personale "anziano" che da anni era in attesa del passaggio di qualifica e che ad un gradino dalla fine della scala si è visto dare uno spintone da questo sistema di selezione voluto dai sindacati senza nemmeno un pensiero per i colleghi in questa situazione.

Eppure i Vigili del Fuoco continuano a farsi prendere per i fondelli da certi sindacalisti i quali dopo aver firmato la fregatura sul contratto di lavoro li portano anche dall'avvocato a spendere soldi di tasca propria, quando nella migliore delle ipotesi il giudice non potrà che pensare che questa é la volontà anche dei lavoratori che si sono espressi

attraverso le deleghe sindacali che hanno permesso a quei sindacalisti di firmare quel contratto di lavoro.

Evidentemente ai vigili del fuoco piacciono le doppie fregature visto che continuano a pagare le tessere di coloro che li hanno fregati !!!

CON LA SPERANZA CHE SI SMUOVANO LE ACQUE E PER UNA OPPORTUNA RIFLESSIONE PUBBLICHIAMO ANCHE UNA SIGNIFICATIVA LETTERA INVIATACI AI PRIMI DI APRILE DA UN COLLEGA DI BIELLA (OMETTIAMO IL NOME PER RAGIONI DI PRIVACY)

Lettera aperta ai Sindacati C.G.I.L. - C.I.S.L. - U.I.L. - R.D.B. – CONFSAL – CONAPO - CISAL

Cari amici, da circa sedici anni presto servizio nel C.N.VV.F. in qualità di vigile permanente. Precedentemente ho operato per anni due come discontinuo e per anni uno ho svolto il servizio di leva nel Corpo. Ho pensato di scrivervi questa lettera perché sono fortemente amareggiato ed ora vi spiego il motivo. Nell' Aprile del 1990 venni assunto insieme ad altri lavoratori nel C.N.VV.F. in qualità di vincitore di concorso. Successivamente, superai un esame di fine corso dal quale venne stilata un apposita graduatoria di merito. In questi anni inoltre molti vigili si sono impegnati in un lungo percorso di formazione interna che li ha portati a diventare istruttori in tecniche specifiche e/o operatori qualificati in varie attività, come: N.B.C.R., S.A.F., S.A., prevenzione incendi ecc.

Ma veniamo al dunque.

Alcuni anni fa è stato deciso di cambiare le regole per i passaggi di qualifica, cosa necessaria. Ma da voi rappresentanti sindacali e dall' amministrazione è stato firmato un accordo nel quale i criteri di selezione, a mio parere, sono veramente iniqui e umilianti.

Ritengo tale accordo un' enorme ingiustizia nei confronti dei lavoratori precoci, coloro che per svariati motivi all' età di quindici anni iniziarono ad entrare nel mondo del lavoro.

Infatti a differenza di chi studiò e successivamente si diplomò, ora subiscono, a causa dell'attribuzione di punti 1,50 al diploma, una regressione di centinaia di posti, nelle apposite graduatorie per il passaggio di qualifica, con ripercussioni economiche e non solo, che influenzeranno negativamente la futura carriera lavorativa.

Le modalità dei passaggi di qualifica sicuramente andavano cambiate, ma voi sindacati firmatari dell' accordo, (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.) non avete tenuto sufficientemente conto di:

- esame di fine corso certificato dalla nostra amministrazione
- percorso di formazione interno (il solo 1,25 è assai riduttivo)
- esperienze lavorative esterne (un buon muratore può valere almeno quanto mezzo geometra?)

Invece avete tenuto conto di un certificato (diploma di scuola media superiore) rilasciato da un'altra amministrazione a cui è stato dato un punteggio (1,50) tale da far superare l' anzianità di servizio di tre corsi successivi.

Sapete perché mi è rimasto tanto amaro in bocca ? Perché non mi avete dato neppure la possibilità di competere, non avete applicato né la meritocrazia e neanche creato stimolo di competizione.

Inoltre ,amici sindacalisti, siete caduti nella rete dell' amministrazione.

Essa a differenza degli altri corpi dello Stato, che formano i propri sottufficiali con impegnativi corsi, ha fatto in modo di agevolare chi la formazione già l' aveva ottenuta esternamente, così si permette di somministrare un corso di poche settimane.

Sono consapevole che siamo “ rigidi “ ai cambiamenti e il C.N.VV.F. ne ha tanto bisogno.

Ricordate però che bisogna fare interagire le persone al cambiamento e non far subire passivamente le riforme. Il grande filosofo Dewey ce lo ha insegnato.

Con questi sistemi state facendo perdere la fiducia anche a chi come me nel sindacato credeva.

Chiudo esprimendo un mio contributo in merito ai futuri passaggi di qualifica: a mio giudizio bisognerebbe tenere conto dell' anzianità di servizio e del percorso formativo interno , successivamente pretendere dall' amministrazione un corso di qualificazione serio, di qualità e perché no–anche selettivo.

Biella 04.04.2006

VP XXXXXXXX XXXXX

COLLEGA NON CONTINUARE A FARTI FREGARE - DAI FORZA AL CONAPO !!!